

Linee guida per l'accREDITamento iniziale di corsi di diploma accademico presso sedi decentrate di Istituzioni AFAM statali

Sommario

1. Oggetto	1
2. Procedure di autorizzazione iniziale	1
3. Procedure di valutazione di competenza dell'ANVUR.....	2
3.1 Procedure di controdeduzione e riesame.....	2
4. Requisiti e criteri di valutazione	2
4.1 Sostenibilità dell'Istituzione proponente (RA)	3
4.2 Requisiti della sede decentrata (RB)	5

1. Oggetto

Le presenti Linee Guida, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2 del DM 1214/2021, definiscono gli elementi e le modalità di valutazione dei requisiti di sostenibilità, idoneità e adeguatezza di cui all'articolo 2 del medesimo decreto per l'attivazione di corsi di diploma accademico presso **sedi decentrate di Istituzioni AFAM statali**.

Gli standard e gli indicatori tengono conto delle peculiarità dei diversi settori AFAM, nonché dei principi definiti a livello europeo in materia di assicurazione della qualità (*Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area - ESG 2015*)¹.

Relativamente alle procedure di valutazione periodica previste dall'articolo 3 del suddetto DM si procederà ad una successiva integrazione delle presenti Linee Guida.

2. Procedure di autorizzazione iniziale

L'art. 1, comma 1, del D.M. 1214/2021 prevede che, nelle more dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, lettera g), della legge 21 dicembre 1999, n. 508, le Istituzioni AFAM statali che intendono istituire corsi di studio in comuni diversi da quelli ove le stesse hanno la loro sede legale, o dalla eventuale sezione distaccata prevista da specifica disposizione normativa, o da una sede decentrata già autorizzata ai sensi del presente decreto, devono presentare istanza al Ministero, attraverso un'apposita piattaforma, **dal 1 dicembre al 15 gennaio antecedenti l'anno accademico cui si riferisce la richiesta di autorizzazione**. Per l'a.a. 2022/2023 le istanze potranno essere presentate entro i termini definiti dall'apposita nota ministeriale.

Il MUR, verificata la regolarità e la completezza delle istanze, provvede a richiedere il parere dell'ANVUR, in ordine al possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 del D.M. 1214/2021 e, qualora l'ordinamento didattico proposto per i corsi di studio, sia diverso da quello previsto per i corsi già autorizzati, il parere del CNAM. **In tale ultimo caso, l'ANVUR rende il proprio parere solo successivamente all'eventuale parere favorevole del CNAM, attesa la necessità che la valutazione della qualificazione della docenza e all'idoneità delle strutture didattiche in relazione ai corsi da attivare faccia riferimento ad un ordinamento didattico definitivo.**

È opportuno sottolineare che l'istanza per l'autorizzazione di **nuovi corsi in una sede decentrata già accreditata** può essere presentata solo a seguito della **prima valutazione positiva** resa dall'ANVUR al **termine del secondo anno di attività presso tale sede decentrata**. Per l'autorizzazione di corsi di studio in un'**ulteriore sede decentrata**, è necessaria la preventiva **valutazione positiva** dell'ANVUR di **tutte le sedi dell'Istituzione, ivi compresa la sede centrale**.

¹ https://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf. Cfr., inoltre, la traduzione in italiano realizzata con il supporto della Commissione Europea tramite il Progetto CHEER, cofinanziato nell'ambito del Programma Erasmus+ dell'UE (*Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore*).

3. Procedure di valutazione di competenza dell'ANVUR

La valutazione delle sole istanze che risultano in possesso dei requisiti di ammissibilità, verificati attraverso le banche dati ministeriali, proseguirà con l'analisi della documentazione inserita dalle Istituzioni nella piattaforma informatica che viene preliminarmente istruita da un Panel di Esperti della Valutazione (*peer reviewers*), appositamente scelti dall'Agenzia tra gli iscritti all'Albo degli Esperti ANVUR del settore AFAM.

La valutazione preliminare effettuata dal Panel di Esperti, eventualmente tramite visita in loco anche con modalità telematica, sarà esaminata dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia ai fini dell'eventuale approvazione, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.P.R. 76/2010, del parere finale da trasmettere al Ministero.

3.1 Procedure di controdeduzione e riesame

Come stabilito dal D.M. 1214/2021, nel caso in cui il parere dell'ANVUR non sia favorevole, esso viene trasmesso dal Ministero all'Istituzione ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990, per eventuali controdeduzioni da rendersi entro il termine perentorio di 10 giorni. Qualora, anche sulla base delle osservazioni pervenute, vengano ravvisati elementi per un riesame da parte del CNAM o dell'ANVUR, il Ministero per una solta volta può motivatamente richiedere una nuova valutazione della stessa istanza, fermo restando che osservazioni finalizzate alla sostanziale riformulazione degli ordinamenti didattici ovvero alla modifica delle parte dell'istanza avente ad oggetto le risorse strutturali, finanziarie e di personale potranno essere considerate esclusivamente in una nuova istanza.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. 10 febbraio 2010, n. 76, come disciplinato dall'articolo 16 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia. Esclusivamente nei casi descritti in tale regolamento e attraverso una specifica procedura, l'Istituzione interessata, entro 10 giorni dal ricevimento del parere negativo dell'Agenzia, può formulare l'istanza di riesame. Entro i successivi 30 giorni, il Comitato di Garanzia valuta l'ammissibilità dell'istanza e formula il relativo parere al Consiglio Direttivo, che assume la decisione finale con delibera da adottarsi entro 10 giorni dal ricevimento del parere.

4. Requisiti e criteri di valutazione

L'art. 2 del D.M. 1214/2021 dispone che l'autorizzazione di corsi di studio in sedi decentrate è subordinata alla valutazione del possesso dei seguenti requisiti:

- a) la sostenibilità dell'Istituzione proponente (nel seguito requisito RA);
- b) l'idoneità delle strutture, l'adeguatezza delle risorse finanziarie, la conformità dei servizi offerti dalla sede decentrata (nel seguito requisito RB).

4.1 Sostenibilità dell'Istituzione proponente (RA)

Nella successiva Tabella si riportano in sequenza:

- i requisiti di carattere generale e la loro declinazione in requisiti specifici
- le modalità di valutazione dei requisiti

Requisiti generali	Requisiti specifici	Valutazione
Piena solidità economico-finanziaria della gestione e delle attività svolte presso tutte le sedi autorizzate.	Regolare costituzione e normale funzionamento degli organi di cui all'art. 4 del d.P.R. 132/2003.	<p>Al momento di presentazione dell'istanza devono essere regolarmente costituiti e operanti i seguenti organi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presidente; • Direttore; • Consiglio di amministrazione; • Consiglio accademico; • Collegio dei revisori; • Nucleo di valutazione; • Collegio dei professori; • Consulta degli studenti. <p>Con riferimento alla Consulta degli studenti, qualora la sede decentrata sia collocata in altra Provincia rispetto a quella della sede centrale, si verificherà la presenza di modalità atte a garantire la rappresentanza degli studenti della sede decentrata.</p>
	Solidità e continuità dei risultati di bilancio degli ultimi 3 anni, con riferimento ad avanzo di amministrazione, risultato di competenza, situazione di cassa.	<ul style="list-style-type: none"> • Sarà verificata la regolare approvazione nei termini dei bilanci consuntivi dei 3 esercizi finanziari del precedente triennio (es. 2020-2019 e 2018 per le domande relative all'a.a. 2022/23) e la presenza del parere positivo dei revisori dei conti. • I tre bilanci consuntivi regolarmente approvati devono attestare che il valore medio dell'avanzo di amministrazione "non

Requisiti generali	Requisiti specifici	Valutazione
		vincolato", del risultato di competenza (accertamenti - impegni), della situazione di cassa a fine anno siano tutti positivi. Devono altresì risultare positivi l'avanzo di amministrazione "non vincolato" e il risultato di competenza dell'ultimo bilancio consuntivo approvato.
Adeguatezza quantitativa e qualitativa della docenza rispetto al complesso dell'offerta formativa autorizzata ed erogata.	I docenti a tempo indeterminato (ruolo) o determinato (su posto in organico) devono assicurare la copertura disciplinare per almeno i due terzi dei settori artistico-disciplinari previsti dagli ordinamenti didattici dei corsi erogati dall'Istituzione.	Si verifica la sussistenza del requisito con riferimento all'a.a. concluso al momento di presentazione della domanda (es. a.a. 2020/2021 per le domande relative all'a.a. 2022/2023).
	Il numero di crediti formativi per i corsi che si svolgono nella sede centrale deve essere coperto per almeno l'80% dai docenti a tempo indeterminato o determinato.	Si verifica la sussistenza del requisito con riferimento all'a.a. concluso al momento di presentazione della domanda (es. a.a. 2020/2021 per le domande relative all'a.a. 2022/2023).
	Solo per ISIA e Accademia nazionale di arte drammatica Si richiede la presenza di un nucleo di riferimento di docenti che, in modo continuativo e in particolare per le attività di base e caratterizzanti, abbia collaborato con l'istituzione nell'ultimo triennio. Tale nucleo di docenti di riferimento deve assicurare la copertura di una quota significativa, ordinariamente non inferiore al 50%, dei CFA da attivare nelle attività di base e caratterizzanti.	Le istituzioni provvedono a inserire nominativamente il nucleo stabile dei docenti di riferimento, ai quali sono stati affidati continuativamente nell'ultimo triennio incarichi didattici relativi a SAD di base o caratterizzanti. Si verifica la sussistenza del requisito con riferimento agli insegnamenti di base e caratterizzanti dell'a.a. precedente a quello di presentazione della domanda e ai CFA ad essi associati (es. a.a. 2021/2022 per le domande relative all'a.a. 2022/2023).

4.2 Requisiti della sede decentrata (RB)

Nella successiva Tabella si riportano in sequenza:

- i requisiti di carattere generale e la loro declinazione in requisiti specifici
- le modalità di valutazione dei requisiti

Requisiti generali	Requisiti specifici	Valutazione
Idoneità delle strutture (stabilità e funzionalità delle dotazioni edilizie e strumentali).	a. Le dotazioni edilizie e strumentali devono avere carattere di stabilità.	Con riferimento alla sede decentrata è necessario che le strutture e gli spazi indicati siano nel pieno possesso dell'Istituzione proponente a titolo di proprietà o comunque con contratto che ne assicuri l'utilizzo per un arco temporale almeno trentennale.
	<p>b. Le dotazioni edilizie e strumentali devono garantire lo svolgimento delle attività didattiche teoriche, pratiche e di studio autonomo in rapporto alla tipologia dei corsi e al numero previsto di studenti.</p> <p>Si richiede la presenza adeguata di laboratori, aule didattiche, aule studio, uffici per i docenti e per il personale bibliotecario e tecnico-amministrativo, postazioni multimediali e dotazioni informatiche.</p> <p>Le dotazioni devono consentire le correlate attività di ricerca e di produzione delle istituzioni AFAM.</p>	<p>Sarà valutata l'idoneità² delle seguenti strutture e dotazioni rispetto alla funzionalità e adeguatezza dimensionale, per assicurare la qualità del corso e dell'esperienza formativa dello studente e l'organizzazione adeguata dell'attività formative e di ricerca dei docenti e di supporto amministrativo, tecnico e bibliotecario del personale non docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratori, aule didattiche, spazio allestito e attrezzato per la multimedialità, postazioni internet, aula magna; uffici per i docenti e per il personale non docente, spazi destinati agli uffici di segreteria didattica e amministrativa, servizi igienici adeguati in rapporto al numero degli studenti, del corpo docente, amministrativo e ausiliario; • biblioteca e (ove applicabile) mediateca specialistica, con relativa sala di consultazione, con un bibliotecario o facente funzioni di certificata competenza e dotazione adeguata di tutte le infrastrutture necessarie alle attività di studio e di ricerca poste in essere; collegamento al Polo SBN più vicino e previsione della schedatura di tutto il

² Cfr. *Linee Guida per l'accREDITamento di nuovi corsi di diploma accademico di I livello AFAM*, pubblicate sul sito web dell'ANVUR (<https://www.anvur.it/it/assicurazione-della-qualita/corsi-di-studio/afam/accREDITamento-iniziale/procedure-valutative>)

Requisiti generali	Requisiti specifici	Valutazione
		<p>materiale, anche grafico e fotografico, in SBN; presenza di un numero di postazioni informatiche multimediali idoneo alla consultazione delle risorse digitali;</p> <ul style="list-style-type: none"> spazi dedicati per lo studio, nonché adeguatamente attrezzati per la corretta conservazione del materiale; presenza di specifiche attrezzature (scaffali, teche e arredi ad hoc) per i materiali da conservare.
<p>Adeguatezza delle risorse finanziarie, di personale e patrimoniali (con particolare riferimento alla sostenibilità nel tempo dei costi delle strutture edilizie e strumentali utilizzate per le attività istituzionali, del personale docente e non docente necessario, di funzionamento e i servizi per gli studenti, ivi compresi gli interventi di graduazione e di esonero dal contributo onnicomprensivo ai sensi della normativa vigente per le</p>	<p>a. Risorse finanziarie e patrimoniali</p> <p>Nella valutazione non sono computabili risorse non corrispondenti a entrate certe, quali ad esempio stime di futuri incrementi ingiustificati e non attendibili del gettito della contribuzione studentesca.</p> <p>Le risorse devono essere assicurate per almeno l'80% da finanziamenti esterni di altri enti pubblici e privati e avere carattere di stabilità nel tempo. Della restante quota massima del 20% almeno la metà deve essere coperta dal contributo onnicomprensivo degli studenti, disciplinato dallo stesso regolamento applicato per gli studenti iscritti nella sede centrale; la parte rimanente può essere coperta dall'Istituzione senza che ciò comprometta la solidità del bilancio.</p>	<p>Il piano economico finanziario dovrà essere almeno a pareggio, con proiezione rispetto a 3 cicli di corso di studi previsti per la sede decentrata, prendendo in considerazione le seguenti voci:</p> <p><i>Entrate</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Finanziamenti di enti pubblici e privati (almeno 80% delle entrate) Entrate da contribuzione studentesca (tra 10% e 20% delle entrate). Eventuale apporto dell'Istituzione proponente (max 10% delle entrate complessive e comunque per un importo non superiore al 20% dell'Avanzo non vincolato risultante dall'ultimo bilancio approvato). <p><i>Uscite</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Spese per la docenza. Spese per il personale amministrativo e bibliotecario. Interventi di esonero tasse studenti. Servizi per gli studenti (borse di studio, mobilità internazionale, ecc.). Spese per materiale didattico e tecnico funzionale al corso di studi. Spese di funzionamento della sede. Spese di manutenzione della sede (da valutare in relazione al titolo di utilizzo della sede).

Requisiti generali	Requisiti specifici	Valutazione
Istituzioni AFAM statali).		<ul style="list-style-type: none"> Spese di investimento e oneri di ammortamento (da valutare in relazione al titolo di utilizzo della sede). <p>Il prospetto presentato deve essere accompagnato dal parere del Nucleo di Valutazione.</p>
	<p>b. Docenti</p> <p>Almeno la metà degli insegnamenti erogati nella sede decentrata deve essere coperta da docenti appartenenti all'Istituzione.</p>	<p>La sussistenza del requisito si verifica con riferimento all'a.a. concluso al momento della presentazione della domanda (es. a.a. 2020/2021 per le domande relative all'a.a. 2022/2023). È necessario che almeno il 50% del totale dei settori artistico-disciplinari previsti dagli ordinamenti didattici dei corsi richiesti per la sede decentrata sia coperto da docenti a tempo indeterminato (ruolo) o determinato (su posto in organico) con titolarità per tali settori.</p> <p>Per i restanti insegnamenti si verifica, in analogia a quanto previsto dalle procedure di accreditamento di nuovi corsi presso le Istituzioni AFAM statali³:</p> <ul style="list-style-type: none"> in caso di affidamento "fuori titolarità" a docenti appartenenti all'Istituzione, l'adeguatezza delle procedure adottate per garantire l'elevata qualificazione della docenza; in caso di affidamento a docenti esterni a contratto, le procedure previste per il reclutamento, nonché la qualificazione dei docenti stessi, se già reclutati al momento della presentazione dell'istanza.
	<p>Solo per ISIA e Accademia nazionale di arte drammatica</p> <p>Il nucleo di riferimento della docenza stabile di cui al comma 2, lett. b) deve assicurare la</p>	<p>Si verifica la sussistenza del requisito con riferimento ai tre aa.aa. conclusi al momento della presentazione della domanda (es. aa.aa. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 per le domande relative all'a.a. 2022/2023). Nell'ambito degli insegnamenti di base e caratterizzanti relativi ai corsi del triennio è necessario che, nel triennio considerato, in media</p>

³ Cfr. Linee Guida per l'accREDITamento di nuovi corsi di diploma accademico di II livello biennali AFAM, pubblicate sul sito web dell'ANVUR (<https://www.anvur.it/it/assicurazione-della-qualita/corsi-di-studio/afam/accreditamento-iniziale/procedure-valutative>)

Requisiti generali	Requisiti specifici	Valutazione
	copertura di una parte significativa, ordinariamente non inferiore al 40%, dei crediti formativi relativi alle attività di base e caratterizzanti dei corsi nella sede decentrata.	almeno il 40% degli stessi sia stato svolto dallo stesso nucleo di docenti.
Conformità dei servizi agli Standard per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG 2015) (in particolare i servizi devono favorire l'inclusione e la centralità dello studente, garantire un adeguato svolgimento delle attività didattiche e delle correlate attività di ricerca e di produzione delle istituzioni AFAM).	a. Servizi generali allo studente Accoglienza (alloggio, mensa, attività culturali, eventuali agevolazioni per i trasporti, ecc.); supporto durante il percorso formativo (orientamento in entrata, in itinere e in uscita; tutorato; supporto psicologico/ <i>counseling</i> ; tirocinio/ <i>stage</i> ; <i>placement</i> ; diritto allo studio e borse di studio); servizi per agli studenti con disabilità o DSA.	<p>Si verificheranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> la presenza di uno o più Uffici dedicati ai servizi agli studenti; la presenza e l' adeguatezza, per ciascun servizio, di un Regolamento specifico relativo al servizio e delle procedure, strumenti e modulistica utilizzata; la presenza di personale addetto, in numero adeguato e in possesso delle specifiche competenze necessarie allo svolgimento delle attività di supporto previste; la definizione di orari di apertura degli uffici per un arco temporale giornaliero idoneo a garantire la più ampia fruizione possibile del servizio; la completezza e l'accessibilità delle informazioni relative al servizio, anche attraverso le pagine del sito web istituzionale. <p>Qualora la sede decentrata sia collocata nel raggio di 30 km dalla sede centrale, non è richiesta la duplicazione del servizio presso la nuova sede decentrata. In tale caso, si verificheranno la presenza e l'adeguatezza dei servizi erogati presso la sede centrale, considerando anche il grado di soddisfazione complessiva espressa dagli studenti rispetto ad essi nell'ambito della rilevazione delle opinioni degli studenti.</p>
	b. Servizi per studenti stranieri Servizi di supporto (pratiche di mobilità in entrata, assistenza nella ricerca dell'alloggio, supporto linguistico, inclusione in reti sociali quali ESN - <i>Erasmus Student Network</i> , ecc.).	
	b. Procedure per la carriera degli studenti Servizi per l'ammissione, riconoscimento dei CFA in ingresso; servizi di internazionalizzazione; adozione e	

Requisiti generali	Requisiti specifici	Valutazione
	rilascio del Diploma <i>Supplement</i> e del <i>Course Catalogue</i> .	
	c. Servizi di biblioteca	<p>Si verificheranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> la previsione della figura del bibliotecario (anche a contratto, laddove non si siano disponibili in organico appositi posti di collaboratore di Biblioteca); l'orario di apertura alla consultazione e allo studio (anche per il pubblico esterno), che deve essere tale da coprire un arco temporale giornaliero idoneo a garantire la più ampia fruizione possibile del materiale disponibile; la definizione di un piano per la digitalizzazione del patrimonio librario (inclusi i fondi storici) e/o video fonografico (meccanico o digitale) in particolare per il materiale attinente ai corsi proposti nella sede decentrata. <p>Qualora la sede decentrata sia collocata nel raggio di 30 km dalla sede centrale, non è richiesta la duplicazione del servizio presso la nuova sede decentrata. In tale caso, si verificheranno la presenza e l'adeguatezza dei servizi erogati presso la sede centrale, considerando anche il grado di soddisfazione complessiva espressa dagli studenti rispetto ad essi nell'ambito della rilevazione delle opinioni degli studenti.</p>
	d. Trasparenza e digitalizzazione	<p>Si verificheranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'adeguatezza delle procedure adottate dall'Istituzione centrale in materia di trasparenza e digitalizzazione; la completezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale in merito all'offerta formativa, ai requisiti e alle procedure di ammissione, ai programmi dei corsi con relativa traduzione in lingua inglese, agli orari di lezione, ai servizi per gli studenti.